



Centro studi APS **I.R.C.A.F.**
Istituto Ricerche Consumo Ambiente e Formazione

COVID 19: DARE LA "POSSIBILITA' DI SOSPENSIONE TEMPORANEA "DELLE BOLLETTE A "CHI E' IN DIFFICOLTA'!"

La situazione emergenziale dovuta alla pandemia del nuovo Corona virus sta toccando "già ora" tutte le attività economiche in Italia (e nel mondo), con gravissime ripercussioni sulla economia e nella vita di tutti i giorni. La brusca frenata sul tessuto socioeconomico si sta scaricando su tutte le attività economiche e vitali con gravi difficoltà per le famiglie e imprese.

IL Governo con il DPCM ha esteso il "lockdown" fino al 3 maggio, questo ha consentito ad Arera con delibera 124/2020 la proroga fino a tale data del blocco (esistente dal 10 marzo) delle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua in caso di morosità per famiglie ed imprese, al termine del periodo di proroga i fornitori, dovranno riavviare le procedure di costituzione in mora dei clienti/utenti rispettando i termini di preavviso oltre che a proporre ai consumatori ed utenze di poter rateizzare i relativi importi senza il pagamento degli interessi.

Ma non è sufficiente.

Se non vogliamo un aumento "allarmante del non pagamento delle bollette" e in prospettiva della "morosità" che metta in crisi "la filiera" occorre agire a "monte" e non solo a valle. Occorre che il Governo (sulla falsariga di quanto già fatto dal governo spagnolo e francese) con il nuovo Decreto che dovrà emanare ad aprile (non avendolo introdotto purtroppo in sede di conversione del decreto Cura Italia) che consenta e dia la "possibilità" di sospensione temporanea al pagamento delle bollette sul territorio nazionale, limitata nel tempo della emergenza a chi è in "difficoltà economica" previa domanda individuale "volontaria", con un piano di rientro finalizzato e definito.

Difficoltà economica da intendersi per chi ha avuto la "sospensione del lavoro per fermo attività" o stia beneficiando o beneficerà degli "ammortizzatori sociali o della eventuale sospensione del mutuo varati dal governo, e o rientra fra i beneficiari del bonus energia, gas e acqua" o altre casistiche definite dal governo.

Auspichiamo che Arera, sostenuta dalle associazioni dei consumatori faccia propria questa richiesta nella sua memoria dei prossimi giorni e che mandi questo segnale di forte preoccupazione al Governo e Parlamento.

Roma 16 aprile 2020

IRCAF CENTRO STUDI APS

Ufficio stampa 3355741013